

COMUNE DI MODENA

Prot. Gen: 2014 / 59605 - SI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaquattordici il giorno ventuno del mese di maggio (21/05/2014) alle ore 18:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

				PR.	AS.
1	PIGHI Giorgio	Sindaco	Presidente	SI	NO
2	BOSCHINI Giuseppe	Vice Sindaco	Assessore	SI	NO
3	GIACOBAZZI Gabriele		Assessore	SI	NO
4	QUERZÈ Adriana		Assessore	NO	SI
5	ALPEROLI Roberto		Assessore	SI	NO
6	NORDI Marcella		Assessore	SI	NO
7	PRAMPOLINI Stefano		Assessore	SI	NO
8	POGGI Fabio		Assessore	SI	NO
9	ARLETTI Simona		Assessore	SI	NO
10	MALETTI Francesca		Assessore	SI	NO
11	MARINO Antonino		Assessore	SI	NO
			TOTALE N.	10	1

Assenti giustificati: Querzè

Assiste il Segretario Generale del Comune Maria Di Matteo

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 299

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA RELATIVE AL RIUTILIZZO E MESSA A DISPOSIZIONE IN "OPEN DATA" DEI DATI PUBBLICI DEL COMUNE DI MODENA

LA GIUNTA COMUNALE

Viste e richiamate le seguenti normative in materia di dati aperti:

- la Direttiva 2003/98/CE del Parlamento Europeo, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, che riguarda l'“Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico”;
- il D.Lgs. n. 82/2005 “Codice dell'Amministrazione digitale” e sue s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. n. 36/2006 “Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico” relativo all'accesso all'informazione nel settore pubblico, attuativo della Direttiva 2003/98 relativa alla “public sector information” e sue s.m.i.;
- la Legge n. 96/2010 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti all'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Legge Comunitaria 2009”;
- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. n. 163/2006 “Il Codice degli appalti pubblici” e sue s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la Legge 22 aprile 1941 n. 633 “Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio” e sue s.m.i.;

Considerato che, in particolare, l'art. 9 del D.L. n. 179/2012 ha modificato il testo dell'art. 52 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) disponendo che:

- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati e documenti è disciplinato dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, secondo le disposizioni del presente codice e nel rispetto della normativa vigente;
- le pubbliche amministrazioni pubblicano nel proprio sito web, all'interno della sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso ed i regolamenti che ne disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria;

Considerato:

- che il suddetto art. 9 ha modificato anche l'art. 68, comma 3, del CAD relativo ai formati dei dati aperti, che vengono definiti come:

- a) un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi;
- b) dati di tipo aperto, i dati che presentano le seguenti caratteristiche:
- 1) sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;
 - 2) sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti ai sensi della lettera a); sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati;
 - 3) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione;
- c) l'Agenzia per l'Italia digitale deve stabilire, con propria deliberazione, i casi eccezionali, individuati secondo criteri oggettivi, trasparenti e verificabili, in cui essi sono resi disponibili a tariffe superiori ai costi marginali e che, in ogni caso, l'Agenzia, nel trattamento dei casi eccezionali individuati, si attiene alle indicazioni fornite dalla direttiva 2003/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003, sul riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, recepita con il decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36.”;

Richiamata la comunicazione del Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale del 12.03.2013, in cui vengono fornite le prime *“linee guida nazionali per dati di tipo aperto - gli adempimenti delle pubbliche amministrazioni ed il ruolo dell'Agenzia per l'Italia Digitale”*;

Dato atto che dalla data del 19 marzo 2013, nello scenario dei dati pubblici subentra il nuovo principio *“open data by default”*, in base al quale i dati pubblici non associati espressamente ad una specifica licenza che ne regoli in qualche modo l'uso, si intendono dati di tipo aperto;

Viste e richiamate, in proposito, le Linee Guida approvate dalla Regione Emilia-Romagna, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2080/2012;

Considerato anche:

- che a livello nazionale è stata istituita l'Agenda Digitale Italiana che si può definire sinteticamente come quell'insieme di norme che vogliono portare il Paese nel medio-lungo periodo verso le nuove tecnologie e l'innovazione;
- che questa Agenda Digitale, che è stata realizzata in seguito alla sottoscrizione da parte di tutti gli Stati membri dell'Agenda Digitale Europea, presentata dalla Commissione Europea nel 2010, propone di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso;

- che ogni Stato si è impegnato a recepirla nel proprio ordinamento, introducendo diversi principi tra i quali quello di un “mercato digitale unico” che sia basato su Internet e su software interoperabili, cioè in grado di dialogare fra loro e di utilizzare dati senza problemi di compatibilità;

- che l'Agenda Digitale Italiana ricalca le seguenti sette linee di azione indicate dalla Commissione Europea, adattandole e orientandole verso le necessità italiane:

1. *Identità digitale e servizi innovativi per i cittadini*: carta di identità e tessera sanitaria elettronica; anagrafe unificata, archivio delle strade, domicilio digitale e posta elettronica certificata obbligatoria per le imprese;
2. *Amministrazione digitale*: dati e informazioni in formato aperto e accessibile compresi quelli della pubblica amministrazione, biglietti di viaggio elettronici, sistemi digitali per l'acquisto di beni e servizi, trasmissione obbligatoria dei documenti via Internet;
3. *Servizi e innovazioni per favorire l'istruzione digitale*: certificati e fascicoli elettronici nelle università, testi scolastici digitali;
4. *Misure per la sanità digitale*: fascicoli sanitari elettronici, prescrizioni mediche digitali;
5. *Forte impulso per la banda larga e ultralarga*;
6. *Moneta e fatturazione elettronica*: pagamenti elettronici anche per le pubbliche amministrazioni, utilizzo della moneta elettronica;
7. *Giustizia digitale*: notifiche e biglietti di cancelleria dei tribunali per via elettronica, modifiche alla legge fallimentare per procedere in via telematica, ricerca e incentivi per società attive nelle nuove tecnologie;

- che l'Agenda Digitale Locale è il documento strategico con cui il Comune di Modena definisce gli elementi principali per l'innovazione tecnologica delle infrastrutture e dei servizi online della città;

- che essa si ispira a livello europeo all'Agenda Digitale Europea; a livello nazionale all'Agenda Digitale Italiana; a livello regionale all'Agenda Digitale della Regione Emilia Romagna corrispondente al Piano Telematico Regionale (PITER) al quale il Comune di Modena aderisce;

Ricordato:

- che il Comune di Modena partecipa al progetto [MADLERMADLERMADLERMADLER](#) della Regione Emilia Romagna che sostiene lo sviluppo di Agende Digitali Locali realizzate con la partecipazione dei cittadini;

- che i temi affrontati sono centrali per la qualità della vita nelle città, si parla infatti di servizi on line, di inclusione digitale, di commercio elettronico, di banda larga;

- che il tema ed il progetto Open Data è incluso fra i progetti dell'Agenda Digitale Locale del Comune di Modena in attuazione della seconda linea di azione dell'Agenda Digitale Italiana sopra elencata;

Ritenuto di provvedere in merito, approvando il documento contenente le “*linee guida relative al riutilizzo e messa a disposizione in open data dei dati pubblici del Comune di Modena*”, allegato quale parte integrante al presente atto, in attesa della

definizione delle linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio dei dati pubblici da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto l'atto prot. 9084 del 24/1/2014 con il quale il dirigente del Settore Affari Generali ed Istituzionali, dott. Giampiero Palmieri, delega al dott. Daniele Galantini, Dirigente Responsabile del Servizio Progetti Telematici del Comune di Modena, la formulazione di proposte di deliberazione, da sottoporre alla Giunta o al Consiglio, corredate dal parere di regolarità tecnica, previo proprio visto di congruità;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Progetti Telematici, dott. Daniele Galantini, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto che il Dirigente di cui sopra attesta che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;

Acquisito il visto di congruità del Dirigente del Settore Affari generali ed Istituzionali, Dott. Giampiero Palmieri, ai sensi del Regolamento di organizzazione;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

per tutte le motivazioni descritte in premessa e qui richiamate:

- di approvare il documento contenente le *“linee guida relative al riutilizzo e messa a disposizione in open data dei dati pubblici del Comune di Modena”*, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare il suddetto documento sul sito web istituzionale;
- di rendere, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000 ordinamento EE.LL., la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Giorgio Pighi

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====
La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4,
del T.U. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====
La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 29/05/2014

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

COMUNE DI MODENA
Settore Affari Generali ed Istituzionali
Servizio Progetti Telematici

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 299 del 21/05/2014

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA RELATIVE AL RIUTILIZZO E MESSA A DISPOSIZIONE IN "OPEN DATA" DEI DATI PUBBLICI DEL COMUNE DI MODENA

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile
f.to Daniele Galantini

Visto di congruità
f.to Giampiero Palmieri

Modena, 19/05/2014

- Si attesta che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012.

Il Dirigente Responsabile
f.to Daniele Galantini

Modena, 19/05/2014

Assessore proponente

f.to Fabio Poggi